



Consiglio europeo

**Bruxelles, 14 dicembre 2018
(OR. en)**

EUCO 17/18

**CO EUR 22
CONCL 7**

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
Oggetto:	Riunione del Consiglio europeo (13 e 14 dicembre 2018) – Conclusioni

Si accludono per le delegazioni le conclusioni adottate dal Consiglio europeo nella riunione in oggetto.

I. QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE

1. Il Consiglio europeo accoglie con favore gli intensi lavori preparatori svolti in questo semestre sul futuro quadro finanziario pluriennale e prende atto della relazione della presidenza sullo stato di avanzamento dei lavori. Invita la presidenza entrante a proseguire tali lavori e ad elaborare un orientamento per la prossima fase dei negoziati, al fine di giungere a un accordo in sede di Consiglio europeo nell'autunno 2019.

II. MERCATO UNICO

2. Il mercato unico è uno dei grandi successi dell'Unione che ha apportato considerevoli vantaggi ai cittadini europei. Costituisce la nostra principale risorsa per garantire il benessere dei cittadini, una crescita inclusiva e la creazione di posti di lavoro, oltre ad essere un elemento propulsivo essenziale per gli investimenti e la competitività globale. Venticinque anni dopo, dobbiamo portare avanti l'agenda per il mercato unico in tutte le sue dimensioni e sviluppare un approccio lungimirante. Il Consiglio europeo:
 - invita il Parlamento europeo e il Consiglio a concordare, prima della fine dell'attuale legislatura, il maggior numero possibile di proposte in sospeso pertinenti per il mercato unico. È inoltre importante rimuovere gli ostacoli ingiustificati rimanenti, soprattutto nel settore dei servizi, nonché prevenire eventuali nuovi ostacoli e qualsivoglia rischio di frammentazione. Il Consiglio europeo invita la Commissione a proseguire l'analisi e i lavori a tale proposito;
 - invita ad attuare e applicare, a tutti i livelli di governo, le decisioni prese e le regole adottate, nonché a rispettare le norme e assicurare l'applicazione intelligente dei principi per legiferare meglio, comprese la sussidiarietà e la proporzionalità;
 - sottolinea che occorre fare di più per garantire che il mercato unico offra una base solida per un'Unione europea proiettata verso l'esterno, fiduciosa e più autonoma, in un contesto globale difficile;

- sottolinea la necessità che il mercato unico evolva per abbracciare appieno la trasformazione digitale, compresa l'intelligenza artificiale, la crescita dell'economia basata sui dati e sui servizi, la connettività e la transizione verso un'economia più verde;
 - chiede maggiore coerenza con tutte le politiche pertinenti.
3. Il Consiglio europeo terrà una discussione approfondita nella primavera 2019 sul futuro sviluppo del mercato unico e sulla politica digitale europea in preparazione della prossima agenda strategica.

III. MIGRAZIONE

4. Il Consiglio europeo ha preso in esame l'attuazione del suo approccio globale alla migrazione, che combina un controllo più efficace delle frontiere esterne dell'UE, il rafforzamento dell'azione esterna e la dimensione interna, in linea con le conclusioni di giugno e ottobre 2018.
5. Il Consiglio europeo constata che il numero di attraversamenti illegali delle frontiere riscontrati è stato ridotto ai livelli precedenti alla crisi e che tale andamento discendente persiste. Ciò è dovuto alla politica migratoria esterna dell'Unione e dei suoi Stati membri, che si fonda in particolare sul controllo delle frontiere esterne, la lotta contro i trafficanti e la cooperazione con i paesi di origine e di transito, che negli ultimi mesi è stata intensificata. Pertanto, tale politica dovrebbe essere portata avanti, ulteriormente sviluppata e pienamente attuata. È opportuno continuare a sorvegliare tutte le rotte esistenti ed emergenti, soprattutto in considerazione del recente aumento dei flussi sulle rotte del Mediterraneo occidentale e orientale.
6. Per quanto concerne le politiche interne, il Consiglio europeo invita i colegislatori a portare rapidamente a termine i negoziati sulla guardia di frontiera e costiera europea. Si compiace dell'accordo raggiunto il 6 dicembre 2018 a livello di Consiglio relativamente al rafforzamento del mandato della guardia di frontiera e costiera europea nel settore dei rimpatri e della cooperazione con i paesi terzi. Invita altresì a compiere ulteriori sforzi per concludere i negoziati sulla direttiva rimpatri, sull'Agenzia dell'UE per l'asilo e su tutte le parti del sistema europeo comune di asilo, nel rispetto delle precedenti conclusioni del Consiglio europeo e in considerazione dei diversi gradi di progresso raggiunti per ciascuno dei fascicoli.

IV. ALTRI PUNTI

Relazioni esterne

7. Il Consiglio europeo ha discusso dei preparativi in vista del prossimo vertice con la Lega degli Stati arabi in programma il 24 e 25 febbraio 2019.
8. Il Consiglio europeo esprime la massima preoccupazione per l'escalation nello stretto di Kerch e nel Mar d'Azov, nonché per le violazioni del diritto internazionale da parte della Russia. Ribadisce il suo impegno nei confronti del diritto internazionale, nonché della sovranità, dell'integrità territoriale e dell'indipendenza dell'Ucraina, come pure nei confronti della politica dell'UE di non riconoscimento dell'annessione illegale della Crimea. Non vi è giustificazione per il ricorso alla forza militare da parte della Russia. Il Consiglio europeo chiede il rilascio immediato di tutti i marinai ucraini detenuti nonché la restituzione delle imbarcazioni sequestrate e il libero passaggio di tutte le navi attraverso lo stretto di Kerch. L'UE è pronta ad adottare misure per rafforzare ulteriormente il suo sostegno, in particolare a favore delle zone dell'Ucraina interessate.
9. Il Consiglio europeo si compiace vivamente del voto favorevole espresso dal Parlamento europeo in merito all'accordo di partenariato economico UE-Giappone e attende con interesse la sua imminente entrata in vigore.

Cambiamenti climatici

10. A seguito della presentazione della comunicazione della Commissione intitolata "Un pianeta pulito per tutti" e tenendo conto dei risultati della COP 24 tenutasi a Katowice, il Consiglio europeo invita il Consiglio a lavorare sugli elementi illustrati nella comunicazione. Il Consiglio europeo fornirà orientamenti sulla direzione generale e sulle priorità politiche nel primo semestre del 2019, in modo da consentire all'Unione europea di presentare una strategia a lungo termine entro il 2020, in linea con l'accordo di Parigi.

Sicurezza e difesa

11. Il Consiglio europeo si compiace dei significativi progressi compiuti nel settore della sicurezza e della difesa, anche per quanto concerne l'attuazione della cooperazione strutturata permanente, il miglioramento della mobilità militare, l'attuazione del programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa e i negoziati relativi al Fondo europeo per la difesa proposto, e approva il patto sulla dimensione civile della PSDC. Tali iniziative contribuiscono a migliorare l'autonomia strategica dell'UE e la sua capacità di agire come garante della sicurezza, integrando e potenziando al tempo stesso le attività della NATO e rafforzando la cooperazione UE-NATO, nel pieno rispetto dei principi di inclusione, reciprocità e autonomia decisionale dell'UE.

Disinformazione

12. La diffusione della disinformazione intenzionale, sistematica e su larga scala, anche nel quadro della guerra ibrida, rappresenta una grave sfida strategica per i nostri sistemi democratici e richiede una risposta urgente che deve essere mantenuta nel tempo, nel pieno rispetto dei diritti fondamentali. Il Consiglio europeo:
 - sottolinea la necessità di una risposta decisa che affronti la dimensione interna e quella esterna e che sia globale, coordinata e dotata di risorse adeguate sulla base di una valutazione delle minacce;
 - chiede l'attuazione tempestiva e coordinata del piano d'azione congiunto contro la disinformazione presentato dalla Commissione e dall'alta rappresentante, in modo da potenziare le capacità dell'UE, rafforzare le risposte coordinate e congiunte tra l'Unione e gli Stati membri, mobilitare il settore privato e accrescere la resilienza della società alla disinformazione;
 - chiede un intervento rapido e decisivo, a livello sia europeo sia nazionale, per assicurare elezioni europee e nazionali libere e regolari.
13. Si invita il Consiglio a proseguire i lavori al riguardo e a riferire al Consiglio europeo a marzo 2019.

Lotta contro il razzismo e la xenofobia

14. Il Consiglio europeo condanna tutte le forme di antisemitismo, razzismo e xenofobia, e sottolinea l'importanza di combattere l'intolleranza. Accoglie con favore l'adozione, il 6 dicembre 2018, della dichiarazione del Consiglio relativa alla lotta contro l'antisemitismo.

Dialoghi con i cittadini, consultazioni dei cittadini e preparativi per l'agenda strategica

15. Il Consiglio europeo si compiace dello svolgimento dei dialoghi con i cittadini e delle consultazioni dei cittadini, che ha costituito un'opportunità senza precedenti di coinvolgere i cittadini europei e potrebbe servire da fonte di ispirazione per ulteriori consultazioni e dialoghi. La relazione congiunta elaborata dalla presidenza in carica e da quella entrante, insieme con le varie relazioni nazionali e i contributi delle altre istituzioni europee, mette in luce una serie di preoccupazioni e aspettative che i cittadini partecipanti nutrono in termini di risultati concreti da parte dell'UE. Nella riunione informale in programma il 9 maggio 2019 a Sibiu, i capi di Stato o di governo discuteranno le priorità del prossimo ciclo istituzionale, allo scopo di concordare la prossima agenda strategica nel giugno 2019.
